

«Il reddito di cittadinanza non creerà nuovi posti di lavoro»

Pubblicato: Martedì 5 Marzo 2019



La ventunesima edizione del **Forum sul lavoro e il fisco**, organizzato nella Sala Campiotti della **Camera di Commercio** dall'**Ordine dei consulenti del lavoro di Varese**, prevedeva ben **tre dici interventi** in diretta streaming di vari relatori su argomenti che spaziavano dal **Durc** al **Reddito di cittadinanza**, dai **nuovi incentivi occupazionali** alla **detassazione del reddito Irap**, dal **regime forfettario** alla **flat tax**, passando per la tanto ambita **Quota 100**, solo per citare i temi più caldi.

È un elenco lunghissimo quello delle novità e il solo fatto di elencarle tutte, mette già una certa ansia. Non sorprende dunque sentire, da chi con quelle **novità** ci deve lavorare tutti i giorni, che il **senso di responsabilità aumenta proporzionalmente all'incertezza** che le nuove leggi generano. «Siamo più che consapevoli del peso e della responsabilità di questa fase – commenta **Vera Stigliano** presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro – perché siamo noi a dover trasferire questi cambiamenti e i relativi effetti ai datori di lavoro e ai lavoratori».

I governi italiani negli ultimi vent'anni, in tema di **lavoro e pensioni**, hanno dato vita ad autentici ribaltoni legislativi, smontando metodicamente le riforme di chi li aveva preceduti. Un **turnover** forsennato di leggi e decreti che spesso **rende difficile dare risposte certe** anche a un professionista esperto e preparato. «Nella nostra categoria lo stress da lavoro correlato è presente – continua la presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Varese – ed è uno stress dovuto proprio al continuo cambiamento. Il **consulente del lavoro non stacca mai**, nemmeno ad agosto e dicembre, che sono i mesi in cui vengono approvati provvedimenti dove si fa passare di tutto. Non è esagerato dire che la nostra professione è una missione più che un lavoro. Non possiamo mai dare certezze ai clienti perché noi viviamo di diritto e soprattutto delle tante circolari che lo interpretano: **oggi è così, domani non si sa**».

L'incertezza sembra avvolgere anche i recenti provvedimenti del Governo che tanto hanno fatto discutere l'opinione pubblica, primo fra tutti il **reddito di cittadinanza** la cui disciplina è tutt'altro che semplice e lineare. «Diciamolo con chiarezza: il reddito di cittadinanza è **una misura di welfare** – conclude **Vera Stigliano** – e ha così tanti paletti che alla fine lo prenderà solo la metà delle persone che pensavano di averne diritto. È emerso che i controlli non saranno fatti prima ma dopo, naturalmente la fantasia italiana, per aggirare la normativa, si è subito messa all'opera con i consigli mirati di alcuni patronati. Credo invece che il vero tema sia quello del **cuneo fiscale** perché è dal suo abbattimento che dipendono gli investimenti delle imprese che a loro volta generano nuovi posti di lavoro. Non è certo con il reddito di cittadinanza che si crea nuova occupazione».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it